# VERSO IL COMUNISMO

UN RACCONTO DI BORIS POLEVOI

# La parola magica

meccanico e responsabile del gruppo giovanile comunista di una delle migliori squadre di pompe idrauliche per i lavori di sterro del cantiere Volga-Don, si aggiustò, con movimento abituale, il camiciotto sul quale, accanto alla Stella Rossa, brillavano alcune decorazioni al merito della Guerra Patria. Ma senza dargli tempo di raccogliere le idee, una giovane, bella ragazza dagli occhi azzurri e dalle guance tonde e rosee, adorante da due adorabili fossette, si intromise impetuosamente nella nostra conversazione. Scuotendo i riccioli color lino consiguisse le mani con aria tragica:

Senti quanto la fa lunga! Primo, secondo... Che bisogno c'è questa specie di orso mi ricone della orio e responsabile del gruppo giovanile costoli, in modale di supporto motionale di succionale di servizio risentito ruggisce: «Ma è pazzo? Son quasi due anni che il vecchio non prende le valanto riccioli color lino consiguisse le mani con aria tragica:

Senti quanto la fa lunga! Primo, secondo... Che bisogno c'è questa specie di orso mi prende le valanto riccioli color lino consiguisse le mani con aria tragica:

Senti quanto la fa lunga! Primo, secondo... Che bisogno c'è questa specie di orso mi prende le valanto riccioli color lino consiguisse le mani con aria tragica:

Senti quanto la fa lunga! Primo, secondo... Che bisogno c'è questa specie di orso mi prende le valanto riccioli color lino consiguisse le mani con aria tragica:

Senti quanto la fa lunga! Primo di suo mantello. Che bisogno c'è questa specie di orso mi prende le valanto riccioli color lino consiguisse le mani con aria tragica:

Senti quanto la fa lunga! Primo di suo mantello riccio di color lino consiguisse le mani con aria tragica:

Senti quanto la fa lunga! Primo di suo mantello riccio di color lino consiguiste le mani con aria tragica:

Senti quanto ri cantiere del disgelo, attraversò il Don. La cosa più stravordinaria è che tutto ciò, al stravordinaria è che tutto ciò, al stravordinaria è che tutto ciò, al servizio risentito ruggisce: « Ma è pazzo? Son quasi due ann Senti quanto la fa lunga! Pri- il fango superava le ginocchia, mo, secondo... Che bisogno c'è questa specie di orso mi prendedi tante spiegazioni? Natascia è va in braccio, e continuava a la figlia del loro capo-squadra. correre! Quando giunsi presso la La bambina ha undici mesi. Nel- ammalata, avevo l'aria di essere la scorsa primavera ne aveva uscita da un aspiratore di fango. otto. E' uno dei primi bambini, mati nel cantiere e tutta la squa- mo di respiro, mi condusse diretto della bimba: della bimba: anatorio e grida lui nel microfono de prima non sa- nico si volse verso il muro, stra- pevo che lei parlava dal Vol- quardina di volse di l'indirizzo, era folle di gioia, interviene la dottoressa. Quardandosi non poterono tratte- una di gioia, interviene la dottoressa. Un trillo di telefono. Soci, il sanatorio « Litorale » è all'altro ridono le persone fresche e otti- miste; lui, silenziosamente, come della bimba: Don, grida lui nel microfono l'utta la squardina di vol- quartiere respecta della bimba: de dra, persino il vecchio quartier- tamente al letto della bimba: Don, grida lui nel microfono tutta la gente riservata.

mastro Nikitin, che alla pre- « Ecco Natascia! ». Quando ri- Dobbiamo urgentemente parlare senza delle donne perde l'uso presi fiato mi lavai e esaminai la all'accademico tal dei tali, che della favella, ne è innamorato, piccola Natascia. La mia dia è presso di voi ». Una vecchietta

— Ammiratela! E non dimenticate che è una giovane specialista sovietica, una dottoressa...

Ma ritorniamo a Natascia. Sì, è cosa con passione il miracolo lai à di quelli di que c'è qualcosa che non va. Dimagrisce, i suoi occhi sono rossi, come quelli di un coniglio. Semteso, come una corda al punto che arrossisci?! di spezzarsi. Di sua figlia non parla mai. Come se non esitina. Visto che non vi era al-che certi particolari, molto imcuna possibilità di penetrare nel- portanti, non li avevo mai apla sua testa, i ragazzi lo lascia- presi. rono tranquillo, tanto più che « Ma non potei frugare a lungo

cioè del rendimento nel lavoro, vitore, chiama la nostra inte-sui risultati della cura. Mi interesso pure delle anime rurbana. E con voce nauseabon-Mi interesso pure delle anulle da, melata: «Giovani ragazze, difficoltà. Disponiamo di un ec- seguito, a sacrificare la sua quanto concerneva il lavoro tut- dice, sono Ciumacenko della to filava a pennello, fui colto pompa del Komsomol, chi è aldal dubbio che ciò che torraen-l'apparecchio? Ah! Buongiorno » tava il nostro capo fossero dei Una vecchia amicizia lega la lodispiaceri familiari. Una sera, ro squadra tanto al telefono che mentre egli è di turno, senza alla centrale telefonica. Contiparlare con nessuno, vado a far nuamente, da tutti gli angoli del visita a sua moglie e immediata- paese, vengono trasmessi saluti e mente mi rendo conto della si- felicitazioni ai lavoratori del tuazione. La bambina lentamente Volga-Don. deperiva, i medici non sapevano più che fare, la mamma era all'estremo delle forze; lui, dopo continuò Ciumacenko. Mi miseil turno di lavoro, vegliava al ro in comunicazione con la clicapezzale della piccola, sino al nica. Il medico di servizio mi doturno successivo. Fui colto dalla manda chi voglio. Dico: «Il pro-

toressa di dire che noi tutti amia- fessore è in cura a Soci ». Che mo Natascia. E' una bambina regola! Un'esclamazione di rabcosì graziosa, dagli occhi azzurri bia mi sfuggi. In quanto a leie dai capelli di un biondo ar- che ha fatto lei, compagna dotdente: una vera piccola fiamma. Ed eccola là, distesa immobile nel suo lettino, non si vedono niù che i soli occhi immensi, nel momento più interessante più che i soli occhi immensi,

un pugno nella porta. Se ne ricorda, compagna dottoressa? - Oh, simili cose non si dimenticano così facilmente!

Ma ritorniamo a Natascia. Sì, è cosa con passione, il miracolo lei è di quelli che aiutano i candra ed è esatto che allora non stava soltanto maluccio: piuttosto, era gravemente inferma. Eravamo in primavera, all'epoca li mio periodo di pratica alla climica dell'Istituto si parlava mole candrali canco. «Scusi, le risposi, ma cosa con passione, il miracolo lei è di quelli che aiutano i candrava parlava mole candra quando si tratta di passare alla primavera, all'epoca li mio periodo di pratica alla climica dell'Istituto si parlava mole candra della accione pratica è per la domenioccorreva lavorare molto e occorreva lavorare molto un celebre accademico ed emi-intensamente... Il nostro capo è un macigno. Anche nei momen-ci nil difficili la sua voce non ti più difficili la sua voce non che, per il momento, era ancora Avevo solo sentito parlarne. Eb-

« Ma sì, lo dico io: mi fece bal-

il lavoro non ne subiva conse- nei miei ricordi. Costui, all'imguenze. La nostra pompa, come provviso gridò: « Se non le viesempre, era all'apice dei nostri ne in mente, tanto peggio! L'espensieri. E il lavoro proprio non senziale è che la medicina soci mancava. Avevamo deciso di vietica conosca questo metodo, cetta, mi parlò in modo circo poeta nazionale Sevcienko. elevare la potenzialità della Ha il numero telefonico della stanziato, senza fretta. Per di- Mi vengono a mente le parole dolciva appena appena i con- della cinquanta per cen- clinica? ». Nel notes, ove avevo verse volte cercarono d'interrom- incise sul piedestallo della torni e i colori della città. to in più di quanto era pre-appuntato gli indirizzi delle mie pere la comunicazione ed allora statua che. nel 1939, fu eretta La storia che la nostra guiscritto dalle istruzioni. Quindi compagne di studio, vi era scrit- era il professore che ricorreva a solennizzare il 120 annida ci raccontava, senza retoognuno cercava di recare il massimo contributo.

Simo contributo.

Ma a che avrebbe servito? La Don e la comunicazione venissimo contributo.

Don e la comunicazione venistestamento di un buon pasto ideale raccordo fra l'opera fanno dimenticare tutto e tutti la steppa. La notte era profon- va immediatamente ristabilità. dre che affida la sua memo- di Bodgam e quella di Sev-- osservò, non senza una punta damente buia, la piena ci aveva Finalmente lo ringraziai, pre- ria all'affetto dei figli. di veleno, la giovane ragazza, tagliato fuori dal centro del can- sentandogli le mie scuse per aver rapido sguardo ironico. La stoc-grafico e telefonico interurbano. d'un tratto si offese: « Dottores cata raggiunse il segno. Nikitin Ma lui non si trovò affatto im- sa, si vergogni di parlare così! Ciumacenko, colto in fallo, ab- barazzato davanti a tutte queste In caso di necessità mi telefoni bassò gli occhi, ma fece il sordo. difficoltà. « Dottoressa, mi dis-- Non sono solamente il ca- se: corra all'ufficio della mec-

- Dai e dai, ottenni Mosca

fessor tal dei tali per un consul-« Ha ragione la compagna dot- to ». Mi rispondono: « Il procominciarono a prodursi dei sumori, come di solito avviene \*Corsi al dispensario. Alla not-te è chiuso. Nell'oscurità, n 1 to l'apparecchio e soffio nel mi-

crofono, una voce sgradevole, inespressiva dichiara: « Cessi di parlare, la conversazione è terminata ». Il sangue mi salì alla testa: « Come, è terminata? Ha « Ero di servizio; ma non essen- il coraggio di interromperci! Si doci ammalati, mi ero assopita, tratta di una vita umana! Qui allorche, rintuonò un rumore parla il Volga-Don, il cantiere formidabile. Temetti che le ac- del comunismo! ». Il risultato que del fiume avessero to la sorpassò la nostra speranza. La Stalin nel 1933, anne in eni su lanciato il secondo Piano successione di discondinatione delle case, dalle

Nikolai Ciumacenko, capo un folle che vuol entrare ad ogni ga-Don? Un attimo, la rimetto ordinai tutto quanto era necesmeccanico e responsabile del costo! ». Se l'avesse visto! A ca- in comunicazione ».

Cosicchè, alla minima indisposizione della bambina a tutti venne la febbre...

Il dirigente del gruppo del

Matascia. La mia dia-le presso di voi ». Una vecchietta
gnosi corrispose in pieno a quella fettuosa è all'apparecchio.
«Ma è notte, ci risponde, l'acdel loro meglio, ma nei bambini
questa malattia è quasi incuraè nè professore nè accademico, Komsomol si sforzava di mantenere un contegno serio, ma,
suo malgrado, sul viso magro e
abbronzato apparve un dolce
abbronzato apparve un dolce
dallo la biologica di mantenere un contegno serio, ma,
suo malgrado, sul viso magro e
abbronzato apparve un dolce
abbronzato apparve un dolce
dallo biologica di mantenere quasi incurabo della bimba) mi supplicava settimana, la domenica, dalle 16

La giovane ragazza sorride: Rapidamente mi passò il micro-viali. bisognava fare, mi dettò la ri- illustrato la figura del grande

cellente ospedale e di una ma- recente libertà per conquistagnifica farmacia. Per telefono re nuovi figli alla « grande

sario e questo giovane, con un



Un operato al lavoro negli alti forni di Zaporoje, il costante aumento della produzione industriale ed agricola crea di Questa situazione era tanto più con la Rivoluzione d'Ottobre.

VIAGGIO SULLA CARTA DELL' UNIONE SOVIETICA

PROBLEMI ECONOMICI DEL SOCIALISMO

## luovo mercato mono

Relazioni fondate sull'eguaglianza e sul reciproco vantaggio La necessità per l'Italia di scambi con l'Unione Sovietica

dell'11-12 per cento rispetto al caratteristiche economie. bisogni dell'economia mondiale. giorno in giorno le condizioni per la vittoria del comunismo preoccupante in quanto l'orga-

1913, mentre nello stesso pe- E' appena il caso di incorda-

cremento della popolazione era decadenza del commercio inter- quel gruppo di monopolisti del-stato pressappoco doppio (22 nazionale prebellico sono una l'industria o del commercio. per cento) Ciò significa che il diretta conseguenza delle connitmo di sviluppo del commer- traddizioni del sistema capitacio internazionale non riusciva lista, giunto alla fase dell'ima tener dietro agli accresciuti perialismo, e della crisi generale del capitalismo apertasi Dopo la seconda guerra mon-

D'altra parte il gruppo di timo non ha bisogno e che nespaesi comprendenti l'Unione sun paese si trovi tagliato fuopaesi comprendenti l'Unione sun paese si trovi tagliato fuo-Sovietica, la Cina Popolare, le democrazie popolari d'Europa, ha conosciuto nel dopoguerra un'espansione progressiva del proprio commercio estero. «Il proprio commercio estero. «Il mi economici del socialismo nel-Se ripenso all'Ucraina le famiglia». Imprigionato, con-intere uscivano a passeggio nome a una catena di monti l'U.R.S.S. — per cui abbiamo orecchie mi si riempiono del dannato, esiliato dallo zar nell'aria mite, a conchiudere che chiude il grande arco oggi due mercati mondiali paralleli. E' necessario osservare formato dai fiumi Kolima e che gli Stati Uniti d'America e Sevcienko, in esilio, potè hanno favorito essi stessi la approfondire quei motivi formazione e il consolidamento si trova l'Unione Sovietica, la umani che lo legavano in del nuovo mercato mondiale stretta fratellanza con tutti parallelo. Essi hanno sottoposto velli imponenti e che informa n un blocco economico l'URSS, gliono riscattare la loro uma-la Cina ed i paesi europei di nità. Ora, in suo nome si fon-democrazia popolare, che non dano biblioteche e si creano erano entrati nel sistema del

> il centro di un'esperienza e diale ». Commercio raddoppiato Un solo dato vale a fornire un'idea della misura dello sviun'altra lotta comune da vincere; che è la battaglia con-Congresso del Partito Comunista Fino alla seconda guerra mon-tro la natura per la vittoria dell'URSS, il V. Presidente del diale le risorse petrolifere rocere: che è la battaglia con-Jaroslav, che affondava a poco a poco nell'ombra fino alla
> macchie intense di bosco.
>
> tro la natura per la vittoria dell'URSS, il V. Presidente dei di mene sono state oggetto di radell'intelligenza e dell'attivicon poco nell'ombra fino alla
> macchie intense di bosco.
>
> ta umana. In questo senso ogni con-mercio tra paesi del campo ziari di paesi capitalisticamenquista che il lavoro sovietico della pace e della democrazia, te più forti i quali sfruttavano fa sugli elementi non muta per il periodo che va dal 1948 quelle risorse con tecnici e at-

> > lezza delle difficoltà e dei fini; una vita intensa, appas- ie varie economie.

DINA BERTONI JOVINE (\*) N. MIKHAILOV, Viaggio

A seguito della seconda guer- nica espansione degli scambi gni interni e ad alimentare una ra mondiale, il passaggio al con l'estero è un indice e in- sostanziale corrente di esporcampo della pace e della de- sieme un fattore di espansione tazioni. Queste, a loro volta, nocrazia, al fianco dell'Unione produttiva in una economia na- consentono di allargare le im-Sovietica, dei Paesi dell'Euro- zionale nella quale i vari ele- portazioni, in modo da alimenra Orientale e della Cina ha menti (produzione, mercato in- tare l'economia nazionale, sia rofondamente modificato la si-terno, mercato estero) siano delle materie prime e degli uazione dei rapporti economi- coordinati. D'altra parte, sul strumenti di produzione necesci internazionali.

Già la crisi economica del piano del rapporti tra le economica di merci destinate al mercato interno. E' evidente lo degli scambi indica che è che questo sviluppo armonico 1920-33 aveva condotto il com- in atto una razionale divisione dei vari settori dell'economia mercio internazionale alla sta- internazionale del lavoro, in nazionale è possibile solo se gnazione e alla decadenza. Nel modo che ciascun paese espor- produzione, mercato interno e 1938 il volume degli scambi|ta ed importa i prodotti che|commercio estero sono coordimondiali risultava aumentato più convengono alle proprie nati al fine di soddisfare le

riodo di tempo il tasso di in- re qui che la stagnazione e la non gli interessi di questo o

diale, e a seguito di essa, il aggravato, ma solo in una parte del mercato mondiale: quel- do da far progredire, e non dei paesi capitalistici, dove l'au- mie nazionali. E' necessario mento delle restrizioni alla li- che queste trovino, sul mercatosi ancor di più dall'inizio del-la guerra in Corea, ha condotto alla distorsione delle corren-ti di traffico tra i vari paesi, esportare le merci reciprocain contraddizione con la divi- mente necessarie. E' necessario

Contro la servitù sociale con ciò di soffocarli. Ma di fatessi trovarono nelle livide to si è avuto non un soffoca-

popoli, attratti da un ideale è raddoppiato».

di progresso, si rafforza e si I motivi dell'impulso degli semifeudale. Dopo la guerra,
la Romania, avendo largamen-Con caratteri più festosi tengono al nuovo mercato mon- te sviluppato la sua produzioed espansivi il ritmo della diale, risiedono essenzialmente ne petrolifera, è divenuta, con vita di Mosca si ripete a Kiev in due fattori tra di loro inter-l'aiuto fraterno dell'Unione Soa tanti chilometri di distan- dipendenti: primo, le condizio- vietica, un paese la cui induza: un risveglio di energie ni di sviluppo delle economie stria meccanica è in progressi-

Abbiamo già ricordato che, sionata, nella quale la ricer- in un apparato economico in costruzione del macchinario necio estero di un paese può diale, sorto in conseguenza deiespandersi a vantaggio dell'eco- la seconda guerra mondiale, il nomia nazionale in tanto in compagno Mikoian, così dichiasulla carta dell'URSS, Edizioni di quanto la produzione naziona- rava nel suo già citato inter-cultura sociale, Roma 1952, lire le fornisca merci in quantità vento al XIX Congresso del le fornisca merci in quantità vento al XIX Congresso del sufficienti a soddisfare i biso-

necessità della economia nazionale nel suo complesso e

#### Vicendevole aiuto Ma questa condizione non e

sufficiente da sola a consentire uno sviluppo progressivo dell'attività economica. E' necessaria una seconda condizione. Questa: che l'economia naprocesso di involuzione del zionale sia inserita in un sistecommercio internazionale si è ma di rapporti economici internazionali organizzato in mola che si trova sotto l'influenza danneggiare le singole econobertà di commercio, accentua- to internazionale di cui fanno esportare le merci reciprocaione internazionale del lavoro che nessun paese imponga ad un altro merci di cui quest'ulreciproco vantaggio di tutti i paesi che entrano tra di loro ın rapporto.

Questi sono, per l'appunto, cardini sui quali si fonda il nuovo mercato mondiale sorto l'Inghilterra con la Francia dopo l'ultima grande guerra. Mercato alla testa del quale cui economia ha raggiunto lii propri rapporti con gli altri paesi a una collaborazione che « si basa sul desiderio più sincero di aiutarsi a vicenda e di «piano Marshall», pensando realizzare uno sviluppo economico comune > (Stalin). Un esempio varrà meglio a chiarire cosa significhi, appar-

distese della neve siberiana mento, bensi un consolidamento del nuovo mercato mon tenere al nuovo mercato mondiale. E' noto che la Romania è un pa*es*e in cui esistono notevoli risorse petrolifere, le quali possono fornire le basi energetiche per l'industrializluppo di questo nuovo merca- zazione del paese e per il suo to. Nel suo intervento al XIX impetuoso sviluppo economico. soltanto il rapporto delle for- al 1952, è più che triplicato; trezzature straniere e sottraerapporto dei vincoli umani. i paesi capitalistici, il volume tre l'economia romena era una Intorno a questa battaglia complessivo del commercio delle più arretrate d'Europa, muni che hanno vinto, in tre pacifica l'unità organica dei estero del campo democratico fondata essenzialmente su una

> una propria industria per la raffinazione del petrolio. Riassumendo le caratteristiche del nuovo mercato mon-P C. dell'URSS: «è un mercato che è fondato sulle relazioni fraterne tra i paesi del campo democratico e sull'armonia dei loro interessi, ciò he assicura una razionale divisione del lavoro tra di essi e lo sviluppo pianificato delle loro economie nazionali senza crisi, conformate alle loro risorse naturali ed alle loro po-

> enzialità economiche ». A questo punto, ci pare suerfluo segnalare i vantaggi che l'economia italiana potrebbe avere dall'istaurazione di solidi rapporti di scambio con un mercato fondato sull'eguaglianza e sul reciproco vantaggio di tutti i paesi. Tali vanaggi sono tanto più ovvii, in quanto il commercio estero italiano si trova in crisi proprio perchè esso si svolge essenz:almente con l'ealtro » mercato, quello in progressiva stagnaione e decadenza. La volontà dell'Unione Sovietica, della Cina, dei paesi di democrazia popolare di sviluppare i loro scambi con il nostro e con gli al**tri paesi occidentali, è s**tata concretamente manifestata alla Conferenza economica internazionale che si è svolta a Mosca nell'aprile di quest'anno. Per questo motivo, ai successi economici dell'Unione Sovietica ed allo sviluppo del nuovo mercato di cui essa è alla testa guardano con simpatia, non solo i lavoratori italiani, ma tutti i ceti economici, che hanno a cuore l'avvenire pacifico del nostro Paese.

BRUZIO MANZOCCHI

### LA CANZONE DIKAKOVKA

Un indiavolato ritmo ucraino — Il poeta nazionale Cercienko — La grande famiglia dei popoli — Ultima tappa — Siberia di ieri e di oggi — Da Mosca a Kiev

Non si lagna, lavora come sem- benc, sa che cosa ha fatto que- scono il Volga-Don e questi uo- Due mesi fa a Kiev era an- renze. sto cittadino decorato, questo ri- mini hanno dei bambini che pos- cora estate e la vivezza dei "Grande famiglia" era per spettabile capo-meccanico, re-sono, ammalarsi ed essere anche colori non si spegneva nean-il poeta questa unione di po- quanto lontano, nello spazio, sponsabile del gruppo dei giova- in pericolo di morte». La vec- che alla sera; nè il ritmo della poli che il condottiero Bog- quel bosco di betulle coi gliono riscattare la lore una

stesse più. I ragazzi cercano di lare alla presenza della mamma fessore, gli dica che è il Volga- nischi, attraverso la r g h e condottiero segna con la masapere ciò che lo travaglia. e della piccola inferma, ciò che, Don che lo chiama, decida lui strade piene d'alberi e di no protesa verso Mosca. gante chioma sorretta da lui aiuole, sotto un cielo che si allei converrà, era completamente stesso». Ebbene, forse non mi abbiate, piuttosto, cura dei com- fuori luogo. - Li per li, lui ebbe paura. a giocare e a cantare fra

«Poi non avemmo più alcuna lo aveva riscattato. Ma il poeta non aveva esitato, in

STALIN NEL '33

si altera mai. Ma ecco che, improvvisamente, ci accorgiamo
nel periodo sperimentale. Persoprovvisamente, ci accorgiamo
nalmente non lo conoscevo.

altro che macchine gigantesche?

due voci, pieno di arguzia, mente grande ai suoi compala maciano inizia a vacillare. «Già, allora lei crede - re- ritmo indiavolato della can- per la sua opera rivoluzio- una giornata spesa bene. |Sono uomini quelli che costrui- di brio, di motivi vivacissimi trioti dopo le recenti soffe-

> lamento è severo . Ma io in- Ricordo che arrivammo al Sevcienko era certamente ri- dove Lenin visse i suoi ulsisto: « Non esiti, svegli il pro-monumento di Bogdam Kmiel- volto nella direzione che il timi anni!

> fono. A mia volta, feci del mio Poco prima, nel pieno della cima delle sue folte cupole, Tutta questa strada non immeglio per spiegargli la storia luce meridiana, in mezzo a fino all'alto campanile che i pedì a Bogdam di sentire la della malattia. Mi disse quel che lori, la nostra guida ci aveva colpito. Solo il braccio proteso di Bogdam sembraval

torni e i colori della città.

dalle sue eccezionali qualità,

« Nella vostra grande fa- tro di una unificazione con- scienziato Cerski di patire la lanciando sul capo-meccanico un tiere, dove era il servizio tele- disturbato il suo riposo. Tutto miglia, ricordatemi qualche trastata; tra il condottiero stessa pena dell'esilio per il

volta con una parola buona » che operò nella politica dimedesimo ideale di giustizia
incanalate verso una meta
condo, i principi sui quali sono esempio nel mondo di un picarande con piena consanevocondo, i principi sui quali sono esempio nel mondo di visorea pe-Poeta e contadino suo popolo con l'esempio e beria, trasformò il suo esi- lecca delle difficultà e dei financia con condo, i principi sui quali sono esempio nel mondo di un pictore delle difficultà e dei financia con l'insegnamente. Il monte delle difficultà e dei financia con l'insegnamente il mondo di un pictore delle difficultà e dei financia con l'insegnamente. Il monte delle difficultà e dei financia con principi sui quali sono esempio nel mondo di un pictore delle difficultà e dei financia con principi sui quali sono esempio nel mondo di un pictore delle difficultà e dei financia con principi sui quali sono esempio nel mondo di un pictore delle difficultà e dei financia con principi sui quali sono esempio nel mondo di un pictore delle difficultà e dei financia con principi sui quali sono esempio nel mondo di un pictore delle difficultà e dei financia con principi sui quali sono esempio nel mondo di un pictore delle difficultà e dei financia con principi sui quali sono esempio nel mondo di un pictore delle difficultà e dei financia con pictore delle difficu La « grande famiglia » dei con l'insegnamento. Il monu- lio in missione geografica e - Non sono solamente il ca- se: corra all'ufficio della mec- tribuire, fosse solo un sassolino, dino e servo, aveva avuto il sponsabile del gruppo del Kom- telefono; al resto ci penso io ... al cantiere del comunismo ... dono di entrare in quella fa- ficazione dell'Ilcrafina con la mento a Vatutin eroe dell'ul- si mise alla scoperta scientifitima guerra sembrava con- ca di quell'immenso campo di
chiudere la storia della unineve sconosciuto e terribile. quattro anni di tragiche vibarca, tra le braccia della cende ha portato all'Unione sovietica una nazione più moglie che lo accompagnava. estesa nei suoi confini, più salda nella sua compagine spirituale.

Quest'ultima parte della storia non aveva bisogno di molti commenti: le distruzioni, ancora evidenti sotto l'alacre lavorio della ricostruzione, erano crudeli testimonianze dell'ultima tappa di questa conquista.

«L'Ucraina soffri molto lurante l'occupazione tedesca Città distrutte, danneggiati rrimediabilmente gli impianti industriali, resi deserti i suoi campi fiorenti». Con queste sobrie parole, N. Mikhailov, nel suo volume «Viaggio sulla carta della URSS » (\*) descrive una tragedia che è ancora viva nella memoria. Ma il popolo ucraino vuol dimenticare quella tragedia che non ha stroncato il suo slancio costruttivo. Nessuno spettacolo di rovina deve opprimere il sereno animo dei bimbi che giocano spensierati e fiduciosi nei giardini, cantando la lieta canzone di Kakovka, la città A Kiev quella canzone mette un lieto presagio tra i palazzi che risorgono tutti chiari nel loro rivestimento di maiolica bionda, e le aiuole rigogliose che invadono le strade. Quella sera sotto il monumento di Bogdam una piccola folla di gente ci faceva festa; qualche bambino

Betulle altissime con l'ele-

Riandavo con la memoria

alle centinaia di chilometri

che separano Kiev da Mosca.

come quem oi un conigno. Sem- ni comunisti, ecc. ecc.? Ma su, chietta batte in ritirata: « Non città si lasciava sopraffare dam tre secoli prima aveva dillo, disgraziato, confessa: per- so che cosa farci, il nostro rego- dalla lusinga del riposo.

addia scotorando in un tinapare, pintrosto, cura dei compatible, credera. Non era trascorso un go tramonto. Sul grande par di memorie. Città si riempiva di memorie. Sul grande cavallo dalla coda di na sofferenza comune. Oggi quella esperienza è cedi condottiero dai di condottiero dai selvaggia, il condottiero dai lunghi baffi sembrava prendecrano passati sotto il nostro di una sofferenza comune.

Città si riempiva di memorie. Sul grande cavallo dalla coda lo la mitezza del sole autundi una sofferenza comune.

Con dove, a specchio de l'
nole. Centinaia di chilometri crano passati sotto il nostro di una sofferenza comune.

Con dove, a specchio de l'
nole. Centinaia di chilometri crano passati sotto il nostro di una sofferenza comune.

Con dove, a specchio de l'
nole. Centinaia di chilometri crano passati sotto il nostro di una sofferenza comune.

Con dove, a specchio de l'
nole. Centinaia di chilometri crano passati sotto il nostro di una sofferenza comune.

Con dove, a specchio de l'
nole. Centinaia di chilometri crano passati sotto il nostro di una sofferenza comune.

Con dove, a specchio de l'
nole. Centinaia di chilometri crano passati sotto il nostro di una sofferenza comune.

Con dove, a specchio de l'
nole. Centinaia di chilometri crano passati sotto il nostro di una sofferenza comune.

Con dove, a specchio de l'
nole. Centinaia di chilometri crano passati sotto il nostro di una sofferenza comune.

Con dove, a specchio de l'aventa di neve anche sotto di una sofferenza comune.

Con dove, a specchio de l'aventa di neve anche sotto di una sofferenza comune.

Con di via di riccordare di neve anche sotto di una sofferenza comune.

Con di via di via di riccorda sulla pianura aperta, aveva- gloria e lasciarsi dietro la pi seminati, campi brulli, vilmo lasciato frotte di bambini Porta d'oro, la Cattedrale di laggi allineati su strade a unione tra Ucraina e Russia indispensabile all'espansione del suo popolo. Adesso quatle congiungono gli ideali cosecoli, tutte le prove.

#### Mistero svelato

Tutta questa distanza non cienko, tra un estremo e l'al-impedi a Sevcienko e allo mento a Vatutin eroe dell'ul- si mise alla scoperta scientifi-Ora i geografi partiti alla conoscenza del leggendario paese, con tutti i mezzi della scienza, hanno dato il suo 600.

#### ca di una nuova virtù met-sviluppo, produzione, mercato cessario alla estrazione e alla sponsabile dei gruppo dei Komsomol. Non mi interesso solo dei somol. Non mi interesso solo dei so prese morali.

Indighirka.

LO SCIOPERO DEL MARZO '17



diça. L'infermiera di guardi: ac- voce inespressiva dell'interurba- quinquennale, depo la felice conclusione del primo. Ai lati vie laterali uomini, donne, fi- uno degli avvenimenti che prepararono la storica vittoria della Rivoluzione d'Ottobre: lo corse: «Lisaveta Nikiticna, vi è na di Mosca riprende: «Il Vol- di Stalin cone i compagni Verescliev (a sinistra) e Kalinin danzati sotto braccio, famiglie sciopero alle efficine Putilov di Pietroburgo del marso 1617 (da una foto dell'epoca)